



## UN' ESPERIENZA DA RICORDARE – BELGIO

Ciao sono Elena, e questo è il mio primo exchange e quest'anno sono partita alla volta del Belgio.

La possibilità di fare questa bellissima esperienza è arrivata da un concorso vinto nella mia scuola e premetto che io non volessi neanche partecipare, è stata la mia prof che fin dall'inizio ha voluto così tanto che io partecipassi, ed ora sono qui a raccontare una delle mie esperienze più belle, per questo non potrei mai ringraziarla abbastanza.

Sono partita alle 06:30 del 6 luglio con un'altra

ragazze italiana, che però ha fatto un'esperienza diversa dalla mia; quella mattina ero contentissima di partire, ma allo stesso tempo nostalgica, perché sono molto legata alla mia famiglia.

Arrivata all'aeroporto di Bruxelles intorno alle 12:00 e aprendo quelle porte, ad aspettarmi e accogliermi calorosamente c'era la mia famiglia ospitante.

Non nego che i primi giorni sono stati per me un "mettermi alla prova", vivere in un posto diverso, con una lingua diversa, e poco praticata, faceva crescere in me sempre più la voglia di ritornare a casa.



Ma passati quei giorni, è stato tutto un crescendo, la famiglia ha accolto me e un'altra ragazza della Serbia fin da subito, facendoci sentire parte di loro, hanno compreso fin da subito quelle mie difficoltà nel parlare inglese e non me ne hanno fatto mai una colpa, e che dire.. la mia sorella ospitante è una tra le persone più belle che abbia mai conosciuto, e molto simile a me.

Grazie a loro ho visitato molti posti, che forse in vita mia mai avrei visto, ci hanno regalato un biglietto per Amsterdam, E ho potuto assaggiare tutti quei piatti tipici, che non sono stati niente male. Ho notato anche che il mio inglese migliorava sempre di più.



Peccato che sono stata con loro solo una settimana e che proprio quando mi stavo affezionando, ho dovuto lasciarli per andare al camp.



Il camp è stata un'esperienza diversa, ma ancora più bella, perché ho potuto conoscere tanti ragazzi diversi da me, partendo dai tratti somatici, ai caratteri, alle abitudini e ho potuto fare tesoro di queste 'diversità'

Ho fatto amicizia con molti di loro, legandomi particolarmente ad un ragazzo indiano, tanto che ora è diventato il mio migliore amico, cosa che mai avrei

pensato potesse accadere.

Abbiamo visitato molti posti, e ho fatto tante bellissime attività, mi sono messa in gioco e ho vissuto tutto con molta spensieratezza e con la voglia di portare a casa quanto più possibile.

Peccato che anche queste due settimane siano passate davvero in fretta, e ricordo ancora quanto sia stato duro per me dire addio a tutto questo, la cosa che porterò nel cuore è quel pianto vero e sincero del mio amico Harsh quando sono dovuta andare via, mai mi sarei immaginata di legarmi così tanto ad una persona lontana, se non troppo, da me.

E dei ragazzi dello staff, vorrà dire che quel mio tocco di simpatia e allegria l'ho lasciato anche lì tra loro. E ora non vedo l'ora di rivedere la mia famiglia, che verrà in Italia a settembre.



Tutto è passato così in fretta, ma una nota positiva c'è, vuol dire che ci sono stata bene per davvero.

Credo che molte volte noi siamo proiettati su mete più gettonate, dimenticandoci del resto.

Ma io non avrei mai immaginato che tutto sarebbe stato così immensamente fantastico.

Al prossimo exchange, grazie Lions.